

Humor 42

45esima sparatoria in una scuola USA dall'inizio dell'anno. Ormai è meno rischioso fare volontariato in Siria che andare a scuola in America

Da sempre attratta dalle cose da salvare: masserie abbandonate, orsacchiotti senza un occhio, alberi malati, animali feriti, persone spontanee.

Non far mai capire al meteo che hai già fatto il cambio stagione.

Cosa fai?- Cerco la mia anima gemella.- Ma quella è una vaschetta di tiramisù Potrebbe essere ovunque.

Quando mi metto a letto penso a tutte le cose belle che mi sono capitate nella giornata, tipo l'essere andato a letto.

Ho comprato tutti i calzini uguali. Ora vediamo chi ride... maledetta lavatrice!

Non mi voglio vantare ma ho finito la mia dieta di 15 giorni in due ore e mezza.

Stamattina ho iniziato la giornata perdendo 300 calorie: ho comprato una brioche alla crema... e l'ho dimenticata sull'autobus!

Il futuro è semplice solo nei libri di grammatica.

Il prete cattolico, quello ortodosso e il rabbino discutono sulla creazione della vita.
- La vita inizia, dice il prete cattolico, nel momento in cui il feto viene concepito.- Noi pensiamo, continua il prete ortodosso, che la vita inizia con la nascita. È il momento in cui si diventa una persona indipendente, in grado di prendere le proprie decisioni e imparare la differenza tra le cose buone e quelle cattive. Il rabbino:- Voi, cari colleghi, sbagliate entrambi. La vita inizia nel momento in cui i figli trovano lavoro e vanno via di casa.

Bill Gates pesca un pesciolino d'oro. Lo toglie dall'uncino e lo rimette nell'acqua. Il pesciolino confuso, non capendo perché il tizio non ha chiesto 3 desideri come tutte le persone normali, esce dall'acqua e chiede:- Signore, e il desiderio?- Dimmi, cosa posso fare per te.

Al ristorante, dopo aver finito di mangiare, un signore chiede una fetta di torta, l'assaggia e chiama il cameriere: -"Questa torta è tremenda!" si lamenta. -"Ma signore, è la nostra specialità, la serviamo da anni!" risponde il cameriere. -"Ora capisco! Potrei avere qualche cosa di più fresco, per favore?"

I bambini piccoli..... dicono

"Mamma, è vero che quando finiscono le guerre non faranno più il telegiornale?"

"Io in piscina con i braccioli so nuotare, senza i braccioli so annegare"

"Mio papà è bello perché assomiglia a Conan il Barbaro."

"Nonno, ma tu come hai fatto a diventare vecchio?"

"Mamma ora ho sonno..posso andare nella tua pancia ,così dormo un pochino comodo ?!"

-Mia figlia 4 anni....-mamma ma quando tu vai a lavoro dove va la sorellina?-al nido ——

-NOOOOOOOOOOOO LI CI VANNO SOLO GLI UCCELLINI!!!

-primo anno di Asilo...i bambini di tre anni non possono salire sullo scivolo..."Va bene

Maestra, io non ci salo, però te fai la brava!"

-La notte prima di andare a scuola mia figlia mi dice "mamma perché devo tornare a scuola ci sono andata l'anno scorso, non basta...?"



PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO
N° 42-2015
18-Ottobre-2015
XXIX° Domenica del T.O.

Donaci Signore il tuo Amore, in te speriamo

Dal Vangelo secondo Marco Mc 10, 35-45

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».



Santi della settimana

Lunedì 19 Ottobre
S. S. Paolo della Croce.

Martedì 20 Ottobre
S. Maria Bertilla Boscardin

Mercoledì 21 Ottobre
Ss. Orsola e compagne

Giovedì 22 Ottobre
S. Abercio di Gerapoli

Venerdì 23 Ottobre
S. Giovanni da Capestrano

Sabato 24 Ottobre
S. Antonio M. Claret

Domenica 25 Ottobre
S. Gaudenzio

IL DILEMMA



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Ci sono tre ragioni nella giornata per essere felici e sorridere.

La prima ragione è quando mi sveglio, perché ho tutta una giornata davanti a me per fare bene tutto ciò che non ho potuto fare ieri e quindi sono felice. La seconda ragione è a mezza giornata, perché, se non sono riuscito a fare molto, ho ancora davanti a me una mezza giornata per migliorare e me ne rallegro. La terza ragione è alla sera, perché la giornata è finita : se è andata bene sono felice, se invece è andata male sono felice che sia finita.

Cambio di vita

Miie Tamaki decise di abbandonare tutto ciò che faceva - era economista - per dedicarsi alla pittura. Per anni cercò un maestro adatto, finché trovò una donna specialista in miniature, che viveva nel Tibet. Miie lasciò il Giappone e si trasferì sulle montagne tibetane, per apprendere ciò che gli serviva. Andò ad abitare con la sua insegnante, che era estremamente povera. Alla fine del primo anno, Miie si recò in Giappone per alcuni giorni e tornò nel Tibet con le valigie piene di doni. Quando la sua insegnante vide ciò che lui aveva portato, scoppiò a piangere e pregò Miie di non tornare più nella sua casa, dicendo: "Prima, il nostro rapporto era di uguaglianza e di amore. Avevi un tetto, del cibo e i colori. Adesso, portandomi questi doni, hai creato fra di noi una differenza sociale. Se esiste questa differenza, non possono esistere comprensione e dedizione."

La danza del bambino

C'è un episodio, nella vita di madre Teresa, che sconvolge molte convinzioni e lascia pensosi, forse uno degli episodi-chiave per capire questa figura. Lo raccontò lei stessa. «Durante una notte passata nella stazione di Howrah, a Calcutta, verso mezzanotte quando i treni sono tutti fermi per qualche ora, arrivò una poverissima famiglia che veniva di solito a dormire alla stazione. Erano una madre e quattro figli, dai cinque agli undici anni. La madre era una buffa, piccola cosa avvolta in un sari bianco di cotone, sottile per quella notte di novembre, con i capelli rasi a zero, stranamente per una donna. Aveva con sé dei recipienti di latta, qualche stracetto e dei pezzi di pane, tutto quanto possedeva per sé e per i suoi figli. Erano mendicanti. La stazione era la loro casa. I bambini, tre ragazze e un bimbo che era il più piccolo, erano come la madre pieni di vivacità. A quell'ora, in piena notte, sedettero tutti su un marciapiede della stazione presso le rotaie, vicino ad altre innumerevoli famiglie e mendicanti solitari che già dormivano tutt'intorno, e fecero il loro pasto serale di pane secco, probabilmente quanto era avanzato a un rivenditore che verso sera lo aveva ceduto a un prezzo bassissimo. Ma non fu un pasto triste. Essi parlavano, ridevano e scherzavano. Sarebbe difficile trovare una riunione di famiglia più felice di quella. Quando il breve pasto fu finito, andarono tutti a una pompa con grande allegria, si lavarono, bevettero e lavarono i loro recipienti di latta. Poi stesero con cura i loro stracci per dormire vicini, e un pezzo di lenzuolo per coprirsi tutti. E fu allora che il ragazzino fece qualcosa di assolutamente meraviglioso: si mise a danzare. Saltava e rideva fra i binari, rideva e cantava sommesso con incontenibile gioia. Una simile danza, in una simile ora, in così assoluta miseria!». Madre Teresa affermò tante volte che per noi occidentali, tristi nella nostra ricchezza, rintanati nelle nostre lussuose caverne, il povero è un «profeta». Pur nella miseria dove la nostra economia scaltra l'ha esiliato, egli ci insegna dei valori grandi che noi abbiamo dimenticato: l'amore per gli altri, la gioia che nasce dal gustare le piccole cose, l'amicizia, la capacità di entusiasinarsi per qualche cosa. «Noi lo aiutiamo ad uscire dalla miseria. Ma lui ci regala qualcosa di più: ci insegna una maniera diversa di vivere: servirsi delle cose, ma non diventare prigionieri delle cose, credere che ci sono valori assai più importanti del denaro: l'amore, il calore della famiglia, il sorriso dei bambini, l'amicizia, la gioia...».

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 18/10 (Ore 9,00)

Def.ti DA FRE' MARIO e VITTORIO-ZANETTE VALENTINO, ANGELA e VALENTINO

DOMENICA 25/10 (Ore 9,00)

Def.ti CASAGRANDE RINA-GARBELLOTO ANNAMARIA e DA GIAU LUIGI



AVVISI

23-24- 25 Ottobre - Sagra della castagna a Montaner
Programma :Vedi volantino allegato

SABATO 24 OTTOBRE ORE 14,30 CATECHISMO IN CANONICA

Mercoledì 21 ottobre, alle 20.30, a Vittorio Veneto, presso il Seminario saranno presentati all'attenzione degli operatori pastorali i nuovi Statuti degli Organismi di partecipazione . **L'incontro è aperto a tutti gli operatori pastorali, ma in modo particolare sono invitati i membri degli attuali Consigli Pastoral Parrocchiali e degli Affari economici, nonché delle equipe di Unità Pastorale e dei Consigli Pastoral Foraniali.**

Si raccolgono foto, cimeli, manifesti o quant'altro che riguardi il ricordo delle sagre di Rugolo soprattutto la gara degli asini. Preghiamo di fare riferimento al parroco o ad Alfonso per la consegna del materiale che sarà duplicato se possibile e poi restituito ai proprietari. Si pensa ad un revival in mostra e spettacolo per ricordare quei tempi. Grazie a quanti contribuiranno alla raccolta di questi documenti.